



00182 ROMA  
Via Torino, 95  
federmar.cisal.@tiscali.it

Tel: 06/322.0446  
Fax: 06/322.0446

Roma, 16 luglio 2010

Alla  
COMMISSIONE DI GARANZIA  
per l'Attuazione della Legge sugli Scioperi nei  
Servizi Pubblici essenziali  
Fax. 06/67796408

All'  
OSSERVATORIO CONFLITTI SINDACALI  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Fax. 06/44234159

Spett.  
FINTECNA  
Fax 06/42011244

All'  
AMMINISTRATORE DELEGATO del Gruppo  
Tirrenia di Navigazione  
Fax 06/42009812

Spett.  
FEDARLINEA  
Fax. 06/5809412

Spett.  
CAREMAR  
Fax 081/7201386

Spett.  
SAREMAR  
Fax 070/663294

Spett.  
SIREMAR  
Fax 091/582283

Spett.  
TOREMAR  
Fax 0586/224624

**Dichiarazione di sciopero - Procedura ai sensi dell'art. 2 della Legge 146/90 e successive modificazioni.**

La Federmar-Cisal conferma la giornata di sciopero del personale navigante ed amministrativo delle aziende pubbliche di navigazione per martedì 27 luglio p.v.

L'astensione dal lavoro sarà effettuata con le seguenti modalità:

**equipaggi:**

Società **Tirrenia:**

traghetti passeggeri: ventiquattro ore dalle ore 16.00 del 27/7/2010 alle ore 16.00 del 28/7/2010;

traghetti merci: ventiquattro ore con inizio due ore prima dell'orario di partenza previsto per il giorno 27/7/2010;

Società **Caremar, Saremar, Siremar e Toremar:** ventiquattro ore dalle ore 00.00 alle ore 24.00 del 27/7/2010;

saranno in ogni caso assicurati i servizi essenziali previsti dagli accordi in essere;

**amministrativi:**

una giornata in data 27 luglio con l'inizio del periodo lavorativo o di turno.

La protesta è elevata contro i comportamenti improntati al menefreghismo ed all'inettitudine del Governo e della Fintecna verso i problemi dei lavoratori mentre la privatizzazione di queste aziende sta avanzando tra mille difficoltà con il rischio concreto che l'intera procedura venga rivista per arrivare allo smembramento della Tirrenia attraverso la cessione ai privati delle singole rotte. Qualora tale malaugurata evenienza dovesse prevalere, si creerebbe un vero e proprio sconquasso occupazionale con la totale perdita degli oltre 2000 posti di lavoro occupati oggi dal personale navigante ed amministrativo. Allo stato attuale bisogna registrare come nulla sia stato ancora stabilito in merito alle tutele per i lavoratori che pure erano ben presenti sotto forma di impegni quinquennali assunti dagli acquirenti nelle precedenti privatizzazioni delle società pubbliche di navigazione e che nulla non si è mosso nemmeno sul piano dell'attivazione di quegli ammortizzatori sociali, di cui la categoria ne è sprovvista, necessari per gestire senza traumi il passaggio alla mano privata.

Il Segretario Generale  
(Alessandro Pico)

